

COMUNE L'AQUILA: GLOBULI ROSSI, "ILLEGITTIMO AVVISO PER 3 DIRIGENTI"

18 Maggio 2018



L'AQUILA - "L'avviso pubblico è palesemente illegittimo giacché all'art 3 del medesimo fra i requisiti richiesti oltre al titolo di Studio, alla abilitazione professionale, alla idoneità fisica ed alla esperienza professionale viene curiosamente inserita la seguente 'dizione': 'Costituisce requisito preferenziale l'esperienza almeno triennale maturata in posizioni di coordinamento presso le pubbliche amministrazioni in materia di normativa emergenziale e ricostruzione post-sisma'".

Lo dice in una nota Globuli rossi, il collettivo aquilano animato dall'ex presidente del Consiglio comunale Carlo Benedetti.

"Il 6 aprile scorso - ricorda il collettivo - è stato pubblicato, a firma del segretario generale del Comune dell'Aquila Alessandra Macrì, avviso pubblico per la copertura di 3 incarichi a tempo determinato di dirigente di settore tecnico".

"Tale bando si è reso necessario a seguito dell'allontanamento di n°3 dirigenti del Comune dell'Aquila non graditi alla attuale amministrazione ed il fermo della attività conseguente nei settori di riferimento".

A proposito del requisito dell'esperienza triennale, Globuli rossi ritiene che "tale, apparentemente, ultroneo requisito si pone in palese contrasto con la normativa europea al riguardo ed impedisce il libero accesso, a parità di condizioni, a tutti gli interessati, falsando in maniera determinante l'esito del concorso".

"Il requisito della acquisita esperienza professionale è già, evidentemente, richiesto al n° 3 del predetto art.3. Il termine di presentazione delle domande è fissato per il giorno 23 maggio 2018".

Globuli rossi "chiede, perciò, che la questione venga esaminata con ogni urgenza prima della scadenza del bando, dalla Commissione di Garanzia e dal dirigente delegato all'anticorruzione per l'adozione in autotutela di ogni provvedimento di revoca e/o modifica. Ciò è evidentemente necessario per consentire l'accesso agli incarichi pubblici predetti in condizioni di assoluta parità e di legalità".